



Comune di Ballabio

Prov. di Lecco
Codice Ente 10470

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **051/2010** Reg. Delib.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "BALLABIO DA VIVERE" IN ORDINE ALLE "PROBLEMATICHE PER LA PRESENZA E LO SMALTIMENTO DI ETERNIT/AMIANTO".

L'anno **Duemiladieci** addi **ventinove** di **novembre** alle ore **21.00** nella Sede Comunale

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria** di **prima** convocazione.

Risultano:

N.	NOME E COGNOME		PRESENTE	ASSENTE
1	LUIGI	PONTIGGIA	X	
2	GIUSEPPINA	LOMBARDINI	X	
3	FABRIZIO	GORETTI	X	
4	MANUELA	DEON	X	
5	PAOLO	DELL'ORO	X	
6	GAETANO	SCARDILLI	X	
7	GABRIELLA	BOLCHI	X	
8	GIANBATTISTA	LOCATELLI	X	
9	ALESSANDRO	RIVA	X	
10	GIUSEPPE	PEDRAZZOLI	X	
11	LUCIANO	CEDRO		X Giust.
12	DANIELA	DANIELI	X	
13	ALESSANDRA	CONSONNI	X	
14	BARBARA	CRIMELLA	X	
15	ANTONIO	LOCATELLI	X	
16	GIACOMO	COLOMBO	X	
17	STEFANIA	BRAMBILLA	X	
TOTALE			16	1

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Antonina Barone

Il Sindaco -Luigi Pontiggia- assunta la Presidenza e constata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente proposta segnata all'ordine del giorno.

Deliberazione n. 051 del 29 novembre 2010.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "BALLABIO DA VIVERE" IN ORDINE ALLE "PROBLEMATICHE PER LA PRESENZA E LO SMALTIMENTO DI ETERNIT/AMIANTO".

Il **Sindaco** invita il consigliere Colombo, capogruppo del gruppo consiliare "Ballabio da vivere" ad illustrare la mozione in oggetto;

Il Consigliere **Colombo** premette che, contrariamente alla volta precedente, intende dar lettura della mozione allo scopo di essere sicuri che chi la voterà o meno sia a conoscenza del testo.

Ultimata la lettura sottolinea che non si parla di emergenza ma di problematiche e che è convinto, come già detto in occasione della riunione dei capigruppo, che non bisogna affrontare i problemi solo quando diventano emergenze ma che se si affrontano prima trovano magari più facile soluzione.

Per questi motivi, prosegue, "Ballabio da vivere" ha voluto presentare questa mozione che era partita tempo prima ma che era stata poi rinviata a seguito della nota dell'Ufficio tecnico comunale che si sovrapponeva a una delle richieste (le richieste sono due ma inizialmente erano tre), quella che è stata attivata e che viene condivisa.

Ritiene di condividere invece un po' meno l'aspetto promozionale e di aver cercato di sollecitare, nel suo piccolo, i proprietari di immobili o coperture in *eternit* a presentare la dichiarazione. Afferma che il Sindaco, nel corso della riunione dei capigruppo, aveva anticipato che avrebbe inserito un avviso nell'Informa Ballabio allo scopo di promuovere ulteriormente la cosa; fa rilevare, atteso che l'Informa Ballabio è uscito solo oggi, che, anche se l'avviso fosse stato inserito, sarebbe stato superfluo perché già domani scade il termine fissato dall'UTC. Prosegue osservando che non sa quante segnalazioni sono pervenute ma che sarebbe stato utile specificare nella nota promozionale, che si sperava fosse inserita nell'Informa Ballabio o distribuita in altro modo, che la dichiarazione sull'esistenza di coperture in *eternit/amiante* nelle proprie abitazioni non comportava l'obbligo della rimozione; che, come dice la nota dell'UTC, la denuncia sarebbe stata mandata all'A.S.L. che avrebbe provveduto a verificare lo stato del materiale che, se deteriorato, comporta un problema grave per la salute pubblica non solo di chi lo detiene; se infatti il materiale va in frantumi, il pulviscolo va oltre i confini di dove è ubicato e diventa un problema a più ampio raggio. Nel caso in cui l'A.S.L. verifici invece che il materiale è in buono stato, sono previste delle procedure di consolidamento che non comportano la rimozione.

Il Consigliere **Colombo** provvede quindi a precisare che la L.R. a cui fa riferimento la nota dell'UTC prevede un obbligo a carico dell'A.S.L. e che se il Comune si attiva, pur non essendo obbligato, per poter avviare la mappatura, è un merito proprio perché l'imposizione della L.R. deriva da una sentenza del Tribunale del Lavoro riguardante morti attribuite a presenza di amianto in luoghi di lavoro.

Fa rilevare che la L.R. aveva scadenza nel 2009 ma che, anche se la legge è scaduta, condivide appieno la nota dell'UTC e ribadisce che se la stessa avesse avuto una forma promozionale più accurata, più approfondita, a suo parere, avrebbe ottenuto risultati migliori da parte dei cittadini.

Interviene il capogruppo di maggioranza **Goretti** che preannuncia di voler fare una

dichiarazione di voto.

Premette che c'è un'apposita commissione, la C.T.A. Commissione, Territorio, Ambiente, deputata ad affrontare questo argomento che non si lascerà cadere.

Precisa poi, con riguardo alla premessa fatta dal Consigliere Colombo prima della lettura, che la mozione è stata letta e fa rilevare, riferendosi al gruppo "Ballabio nostra", che la presenza di *eternit* sul territorio di Ballabio non è poi così drammatica come si vorrebbe far credere.

Anticipa che la mozione verrà respinta e che la stessa contiene delle affermazioni che non sono piaciute.

Procede quindi alla lettura della prima affermazione criticata <<*riteniamo la delibera di giunta n. 58 del 20 maggio aleatoria e priva di fondamentali requisiti indispensabili per non ritenere anch'essa "lettera morta"*>> ribattendo che la procedura che è stata intrapresa è invece, a parere della maggioranza, utile e permetterà di verificare effettivamente la presenza di *eternit* sul territorio; che alla scadenza del termine, prevista per la giornata seguente, si potrà constatare. Quindi provvede a specificare l'altra affermazione criticata, quella che parla di "limiti promozionali" ribattendo che non è possibile andare di casa in casa a sollecitare gli interessati, che l'avviso è sul sito, che la promozione è stata fatta.

Passa quindi ai due punti della mozione affermando, con riguardo alla richiesta di "prezzi politici – ridimensionati" di ritenerla addirittura immorale in quanto alcuni hanno già posto in essere le procedure per la rimozione dell'*eternit* e non sarebbe pertanto corretto andare ad aiutare economicamente chi non lo ha ancora fatto.

Rileva in secondo luogo che un aiuto del Comune sarebbe del tutto irrilevante in quanto le spese di rimozione sono sì importanti ma lo sono ancora di più quelle per la copertura dei tetti e che non si può intervenire anche su quelle.

Conclude che pertanto il voto della maggioranza sarà di non approvazione della mozione su questo punto.

Sull'altro punto chiede l'intervento dell'Assessore Dell'Oro specificando che la legge non prevede di effettuare dei controlli e che si potrebbe invece concorrere a sostenere la spesa per la verifica dello stato di degrado.

Prende quindi la parola l'Assessore all'Ambiente **Dell'Oro** il quale premette di essere stato quasi costretto, vista l'enfasi che si è creata intorno alla cosa con articoli sui giornali in cui il paese veniva quasi definito come assediato dal problema dell'amianto, a rimettere la questione nel giusto equilibrio; pertanto, pur non essendo suo costume, dichiara di aver rilasciato un'intervista, che è stata riportata anche correttamente, in cui ha dato dei numeri che, dopo i colloqui con l'A.S.L., ritiene di rettificare.

Riferendosi quindi a tale intervista, informa dei chiarimenti pervenutigli dall'Azienda da cui risulta che i settecento euro a cui ha fatto riferimento non sono un pagamento che l'A.S.L. richiede (l'analisi del piano di lavoro e l'eventuale parere sono da qualche mese gratuiti) e pertanto si suppone che si tratti del costo che l'impresa deve sostenere per il sopralluogo preliminare, la stesura del piano, la raccomandata per mandare il piano di lavoro ecc. Fa presente che quindi il primo messaggio che si coglie è che i costi di bonifica, per quanto riguarda l'A.S.L., al momento sono gratuiti. Prosegue poi informando che, stimolato dalla mozione, si è rivolto a delle imprese locali che gli hanno fatto capire che è un problema che non vogliono prendere in mano e che l'hanno indirizzato verso la ditta Invernizzi di Lecco.

Si è recato quindi presso la stessa e ha chiesto se interessava aprire una convenzione per un eventuale intervento sul territorio di Ballabio ma che sta ancora aspettando la risposta.

Dovendo andare ad individuare un percorso che ha un senso, si è ritenuto di poter seguire quello di valutazione del rischio della copertura e, con il supporto dell'A.S.L., si è pensato di portare all'analisi della C.T.A. la possibilità di consorzio, di avvicinare i cittadini a tecnici che siano in grado di valutare se la copertura in questione è a rischio e crea pericolo o no.

Sottolinea che questo percorso può essere effettuato soltanto da tecnici secondo un abaco che la Regione ha messo a disposizione e che permette di dare delle valutazioni con dei punteggi che, se inferiori a 25, non comportano nessun obbligo di rimozione in quanto non ricorre nessun pericolo; se superiori a 25 e sotto i 45 impongono dei tempi che sono di tre anni mentre, se superiori a 45, impongono degli interventi più stretti.

Ritiene quindi che il 2° passo di questo cammino sia quello di aiutare i cittadini, per la loro incolumità e per quella di tutti gli altri, a valutare se il loro tetto sia pericoloso o no, portando la questione alla CTA.

Prende quindi la parola il firmatario della mozione Consigliere **Colombo**, il quale dichiara che gli fa piacere l'intervento dell'Assessore in quanto ricalca quanto da lui detto.

Afferma che se poi deve essere il Comune ad andare a verificare o l'A.S.L. sulla base della autodenunce è un altro discorso, di tipo tecnico; osserva che non è stato un discorso di intenti. Ribadisce che se comunque fosse stata data una promozione diversa e fosse stato specificato che il fine dell'autocertificazione era quello di mandare dei tecnici per verificare lo stato di fatto dell'*eternit*, sarebbero arrivate più segnalazioni perché a Ballabio esistono molti più casi rispetto a quelli che sono pervenuti. Ritiene che quello che ha affermato l'Assessore contrasta un po' con la dichiarazione di voto del capogruppo Goretti e di prendere atto di quello che ha detto.

Interviene a questo punto il Consigliere **Consonni** che dichiara, per conto del suo gruppo, di essere soddisfatta perché anche "Ballabio nostra" chiedeva che ci fosse un monitoraggio e che intervenissero dei tecnici per verificare la pericolosità che può anche non esserci, nel qual caso si è tutti contenti.

Interviene ancora il Consigliere **Colombo** che ritiene di dover fare una precisazione: evidenzia che nella mozione si parla d'impresе specializzate mentre l'Assessore avrà contattato imprese locali che, non avendo la certificazione e l'abilitazione per effettuare lo smaltimento dell'amianto, è ovvio che abbiano risposto no, di non essere interessate alla cosa. Sottolinea che si è consapevoli che il discorso rimozione può essere affrontato solo da chi è abilitato.

Risponde l'Assessore **Dell'Oro** che fa presente di essere partito dal locale perché conosce alcune ditte che l'hanno indirizzato verso chi è la massima espressione nella zona;

afferma che i costi della rimozione sono già bassi politicamente e che il problema è che a fronte di un costo di dodici euro a mq per sostituire l'amianto, che comporta per un tetto di 100 mq una spesa di 12.000 euro, si dovranno spendere 30/40/60 euro al mq per sostituire il tetto stesso e che pertanto la cosa diventa impegnativa in questo senso. Fa presente che le ditte interpellate comunque "non hanno fatto salti mortali" perché il costo politico va visto nell'intera problematica, metratura, complessità della situazione di lavoro, ecc. e che quindi è difficile percorrere questa strada.

Ribatte ancora il Consigliere **Colombo** sollevando la questione se invece di trattarsi di un tetto si trattasse di un accumulo di eternit per il quale non esiste il problema della

sostituzione. Quindi, rispondendo al capogruppo **Goretti**, mette in evidenza che non sono stati chiesti contributi e che non c'è niente di immorale, che sono state chieste delle agevolazioni attraverso una mediazione tra imprese specializzate e potenziali proprietari di *eternit* obbligati a smaltire.

Interviene ancora l'Assessore **Dell'Oro** che invita i cittadini, e soprattutto i Consiglieri, poiché sta prendendo quota l'uso di dossier fotografici e qualora esistessero problemi di grosse dimensioni, a presentare delle denunce precise e dettagliate per mettere in condizione l'Amministrazione di agire in maniera seria e tempestiva.

A questo punto prende la parola il **Sindaco** il quale dichiara di voler fare qualche considerazione: innanzitutto fa rilevare che è giusto che il cittadino comunichi, per la sicurezza e la salute anche degli altri, queste situazioni più o meno fotograficamente. Constata poi che si è tutti d'accordo sugli intenti, sulla finalità di mettere in sicurezza il territorio che rileva, comunque, non è proprio così drammaticamente messo male in quanto si rientra non solo nella media nazionale ma anche in quella provinciale; ribadisce che l'obiettivo è quello di sanare la situazione con le modalità che la Commissione Territorio Ambiente stabilirà, concorderà, proporrà ecc. Afferma che, al di là del respingere la mozione è d'accordo sulla dichiarazione di voto, su quanto detto dal capogruppo **Goretti**; rileva però che rimangono delle porte aperte per risolvere il problema che vanno viste dall'altra ottica, quella della Commissione.

Il Consigliere **Colombo** fa notare che la mozione è stata trasmessa il 22 settembre e che adesso siamo al 30 novembre; che se veramente c'era la volontà di coinvolgere la Commissione per questo problema il tempo c'era e che lui stesso sarebbe stato disponibile; che a sapere che la Commissione stava lavorando al problema avrebbe ritirato la mozione.

Il **Sindaco** osserva che ci sono i tempi di programmazione dei lavori e chiede di lasciar lavorare l'Amministrazione.

Il Consigliere **Colombo** si dichiara anche disponibile a dare una mano, se ne viene data l'opportunità, e fa presente che il dossier fotografico da lui mandato, non riguardante l'amianto, era proprio in quest'ottica di collaborazione.

A questo punto interviene ancora l'Assessore **Dell'oro** che afferma che, come ha invitato il Consigliere Brambilla alla Commissione Territorio Ambiente per il problema dei rifiuti, così apre anche al Consigliere Colombo, apre a questa sua intenzione positiva e quindi si percorrerà la strada indicata che può essere anche modificata, vagliata in altro modo per arrivare a un'operazione comune.

Ultimata la discussione, il **Sindaco** mette a votazione la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Procede alla conseguente votazione con il seguente risultato:

voti: **quattro** favorevoli, **undici** contrari (**Pontiggia, Lombardini, Goretti, Deon, Dell'Oro, Scardilli, Bolchi, Locatelli G., Riva, Pedrazzoli, Danielli**), **uno** astenuto (**Brambilla**), essendo **sedici** i presenti.

La mozione è pertanto **respinta**.

Comune di Ballabio

Cap. 23811 – Provincia di Lecco – tel. 0341/530111 – fax 531057

e.mail: segreteria@comune.ballabio.lc.it

Allegato alla Deliberazione di consiglio Comunale n.

051

del

29. XI. 2010

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "BALLABIO DA VIVERE" IN ORDINE ALLE "PROBLEMATICHE PER LA PRESENZA E LO SMALTIMENTO DI ETERNIT/AMIANTO".

Parere di Regolarità Tecnica ex art. 49¹ D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Visto con parere: FAVOREVOLE



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[Handwritten signature]

Parere di Regolarità Contabile ex art. 49¹ D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Visto con parere: FAVOREVOLE



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere di Conformità

ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 12 febbraio 1998, immediatamente eseguibile

Visto con parere: FAVOREVOLE



IL SEGRETARIO COMUNALE

[Handwritten signature]

Ballabio, 29. XI. 2010



il Gruppo Consiliare "BALLABIO DA VIVERE" presenta una

MOZIONE

che propone a questo

CONSIGLIO COMUNALE di DELIBERARE

- a) Questa Amministrazione Comunale, previo accordo con ASL e ditte specializzate per lo smaltimento di eternit/amianto, stabilisce che i proprietari e locatori di terreni e/o immobili, sui quali si trovano coperture e/o depositi di eternit/amianto, potranno smaltire lo stesso, con le procedure previste dalle vigenti normative, a costi ridimensionati (politici), se lo smaltimento avverrà nei primi sei mesi (gennaio/giugno) del 2011.
- b) Il Comune, avvalendosi degli organi competenti, a partire dal 1 dicembre 2010 (termine fissato dalla nota del responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale) potrà attivare opportuni controlli, al fine di verificare se sono stati ottemperati gli obblighi di autodenuncia previsti, da parte dei cittadini.

Per il Gruppo

BALLABIO DA VIVERE

Giacomo Colombo

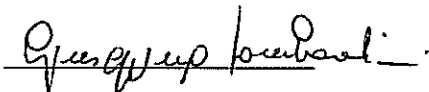
Deliberazione di consiglio comunale n. 051/2010

Redatto, letto e sottoscritto:

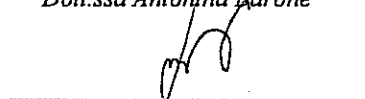
IL SINDACO
Luigi Pontiggia




IL CONSIGLIERE ANZIANO
Giuseppina Lombardini



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Antonina Barone



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 28 DIC. 2010 e vi rimarrà affisso per quindici giorni consecutivi.

Li 28 DIC. 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Antonina Barone



ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, nr. 267

perché dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, nr. 267.

Li, 28 DIC. 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Antonina Barone



ESTREMI PUBBLICAZIONE

N. 54/10 R.A.P.

Affisso all'albo pretorio del Comune di BALLABIO
il giorno 28 DIC. 2010 e ritirato il giorno 12 GEN. 2011

Il Messaggio Comunale

